Le aziende ai dipendenti: «Basta auto, ecco le bici»

LUGANO. Abbonamenti Arcobaleno, car pooling, veicoli elettrici in pausa pranzo: l'impegno delle aziende per la mobilità locale.

FOTOLIA

Se è vero che l'esempio vien dall'alto, non c'è da stupirsi se alla Datamars di Bedano il 15% dei dipendenti arriva con i mezzi pubblici, il 17% condivide il parcheggio e l'11% fa car sharing. Qui il top management si è speso in prima persona per sensibilizzare sulla responsabilità sociale e ambientale di un'azienda. «Uno ha l'abbonamento Arcobaleno, uno si è proposto per il car pooling con gli impiegati, il terzo arriva in moto e ha un parcheggio condiviso».

Manuela Ferretti, HR manager, va fiera dei risultati. «Paghiamo parte degli abbonamenti ai mezzi pubblici, passati da 3 a 11. Offriamo il parcheggio a chi condivide la macchina o il posto auto, dieci coppie. E abbiamo appena comprato una bici elettrica». Imprese che ci mettono del proprio, anche finanziario, per offrire soluzioni serie al problema del traffico che va a discapito della gente, dei lavoratori, della qualità di vita e del rendimento. Questo mese prende il via il progetto di mobilità aziendale per il comprensorio del Pian Scairolo, che si aggiunge a quelli già attivati in Ticino, per una cinquantina di ditte già pienamente operative e un bacino potenziale di «150-200 attive su più livelli», riflette Davide Marconi, responsabile MobAlt.

A Mendrisio, traffico e inquinamento sono questioni annose". Per questo Sintetica ha deciso di attivare un dipartimento ad hoc, che unifica sostenibilità e risorse umane. «Ci accolliamo il 50% del prezzo degli abbonamenti ai mezzi pubblici – spiega il responsabile, Daniele Fontana – Offriamo un bonus di 50 franchi e un posto auto a chi fa car pooling. In questo modo abbiamo dimezzato il numero di vetture». E per la palestra o la spesa in pausa pranzo «abbiamo tre bici elettriche».

Anche alla Ars Medica di Gravesano «la volontà non manca». Il problema, riflette Sara Borsani, sono i turni. «I nostri cominciano presto o finiscono tardi, quando i mezzi pubblici non sono sufficienti». SARA BRACCHETTI

KEYSTONE

PostFinance trasforma i lavoratori in pendolari

BERNA. Quarantacinque impieghi cancellati, là dove digitalizzazione e automazione se li sono già fagocitati. «Nessun licenziamento, puntiamo sulla fluttuazione naturale», prova a rassicurare Johannes Möri, portavoce di PostFinance, ormai prossima ai tagli e alle modifiche nell'organico annunciati come inevitabili quasi un anno fa. Si parla di 460 dipendenti interessati, fra mansioni soppresse, esternalizzazioni e riduzione della superficie destinata a ufficio, che obbligherà eventualmente chi vuole mantenere il posto a trasferirsi in altra sede: 208, si stima, le persone che dovranno spostarsi in un cantone diverso. Meglio che perdere il lavoro? In realtà il disagio che ne deriva spesso si traduce, presto o tardi, in un licenziamento da parte del dipendente stesso. Sottoscrivere il nuovo contratto non è obbligatorio, osserva l'avvocato Roger Rudolph, ma si rischia di non aver diritto al sussidio di disoccupazione se si decide di andarsene davanti a modifiche del rapporto giudicate poi ragionevoli. Qualche esempio? Il tempo speso nel tragitto verso la nuova sede non può essere superiore alle due ore, ma lo stipendio può essere ridotto anche in misura importante. SBRA

La cifra

7,5 mln

Sono i giorni di lavoro cui ogni anno le imprese elvetiche rinunciano a causa degli infortuni dei dipendenti nel tempo libero: come se tutto il personale delle Fffs non si presentasse al lavoro.

All'asta i topolini della regina

LONDRA. La migliore delle aspettative era di 500 sterline. I topolini di Elisabetta bambina ne hanno guadagnati addirittura 880, all'asta di ieri da Burstow & Hewett. Oltre a una delle primissime edizioni di Minnie e Mickey Mouse anni Trenta, c'erano tre bambole e una ventina di vestitini indossati dalla futura regina e dalla sorella Margaret, poi lasciati alla tata Clara Knight. Una collezione custodita gelosamente dalla famiglia di lei dopo la morte, avvenuta nel 1946. Racimolate, in totale, 3mila sterline.

Borsa

Indici

SMI 9134.13	↗	0.42%
SPI 10415.72	↗	0.28%
Stoxx 50 3122.55	↗	0.36%
Dax 12600.03	↗	0.25%
Dow Jones 22359.23	↘	-0.24%
Nasdaq 6424.02	↘	-0.50%

Corso biglietti

	acquisto	vendita
EUR/CHF	1.1315	1.1935
USD/CHF	0.9380	1.0220
GBP/CHF	1.2505	1.3825

Titoli SMI

	chiusura	dif. %
ABB N	23.98	1.18%
Adecco N	75.95	0.93%
CS Group N	15.26	1.53%
Geberit N	456.70	0.31%
Givaudan N	2093.00	0.10%
Julius Bär N	56.45	0.00%
LafargeHolcim N	59.10	-0.51%
Lonza N	258.20	0.70%
Nestlé N	80.70	-0.25%
Novartis N	82.95	0.06%
Richemont N	86.95	0.93%
Roche GS	249.00	0.81%
SGS N	2260.00	-0.09%
Sika I	7225.00	0.28%
Swatch Group I	381.20	-0.08%
Swiss Life N	336.80	0.93%
Swiss Re N	85.50	1.12%
Swisscom N	489.40	-0.37%
UBS N	16.50	1.73%
Zurich Ins. N	288.40	0.07%

THOMSON REUTERS FINANZ und WIRTSCHAFT

Dati senza garanzia.

Con e-trading, nel cuore pulsante della Borsa

PostFinance